



Sede AMMINISTRATIVA e LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA (SA)

Tel. 0975 77130 – cod. mecc. SAPS070007 – C.F. 92006850652

e-mail: saic86900d@istruzione.it – saps070007@istruzione.it – saic86900d@pec.istruzione.it

Sede COMPRESIVO: via Dante Alighieri 32 – 84034 PADULA (SA)

Tel. 0975 77052 – cod. mecc. SAIC86900D

E-mail: saic86900d@istruzione.it – saic86900d@pec.istruzione.it

Regolamento PCTO e allegati (revisione e aggiornamento)

Delibera del Collegio dei Docenti dell'11 gennaio 2023

1. Premessa

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (legge di Bilancio 2019), che all’articolo 1, comma 785, 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (d’ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall’a.s. 2018/2019, ne ha rideterminata la durata minima nell’arco del secondo biennio e quinto anno conclusivo pari a 90 ore per i licei.

Con il decreto 774 del 4 settembre 2019 sono state emanate le linee guida ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 che stabiliscono l’attuale quadro di riferimento della progettazione dei percorsi finalizzati alla costruzione e al rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l’arco della vita.

2. Riferimenti normativi

- Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza
- LEGGE 24 giugno 1997, n. 196
Norme in materia di promozione dell'occupazione.
- Decreto Ministeriale 25 marzo 1998 n.142.
Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento.
- LEGGE 28 marzo 2003, n. 53
Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- DECRETO LEGISLATIVO 15 aprile 2005, n. 77
Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53.
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81

- Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 87**
Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.
 - **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 88**
Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.
 - **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 89**
Regolamento recante norme per il riordino dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.
 - **DIRETTIVA N. 4 DEL 16 GENNAIO 2012**
Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del DPR del 15 marzo 2010, n.88.
 - **DIRETTIVA N. 5 DEL 16 GENNAIO 2012**
Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del DPR del 15 marzo 2010, n.89.
 - **Indicazioni Nazionali per i licei**
Schema di regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89, in relazione all'articolo 2, comma 1 e 3 del medesimo regolamento.
 - **DECRETO LEGGE 12 settembre 2013, 104**
Misure urgenti in materia di istruzione, Università e ricerca.
 - **DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2015, n. 81**
Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
 - **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107**
Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
 - **DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2015, n. 150**
Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
 - **GUIDA OPERATIVA 5 OTTOBRE 2015**
Guida operativa per la scuola sull'alternanza scuola lavoro.
 - **DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 2016, n.219**
Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
 - **Circolare Inail, n. 44, 21 novembre 2016**
Studenti impegnati in attività di alternanza scuola lavoro. Legge 13 luglio 2015, n.107, commi 33-43. Criteri per la trattazione dei casi di infortunio. Aspetti contributivi.

- Nota prot. 3355/AOODGOSV del 28.03.2017
Chiarimenti interpretativi relativi all'Alternanza scuola lavoro in risposta ai quesiti più frequenti pervenuti dalle Istituzioni scolastiche, dalle famiglie e dagli stakeholder della scuola
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- DECRETO 3 NOVEMBRE 2017, N. 195, Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola lavoro”.
- Nota MIUR 28 marzo 2018 n. 3355
- Chiarimenti MIUR in materia di attività di alternanza scuola lavoro del 24 aprile 2018 (MIUR AOODGOSV-Registro ufficiale 0007194)
- LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti.
- NOTA MIUR n.3380 18 FEBBRAIO 2019
Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento.
- Decreto Ministeriale 4 settembre 2019 n. 774 - P.C.T.O. LINEE GUIDA (ai sensi dell’art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n.145)
- D. M. 39 AOOGABMI del 26 giugno 2020: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.

3. Finalità e obiettivi generali

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO), ai sensi dell'art. 1 della Legge n.145 del 30 dicembre 2018, hanno l'obiettivo di assicurare ai giovani l'acquisizione delle competenze di base che siano poi spendibili nel mercato del lavoro per il tramite del sistematico collegamento tra la formazione in aula e l'esperienza pratica, nonché l’acquisizione in via prioritaria delle competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell’apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate. Si tratta quindi di una metodologia didattica innovativa volta a coniugare strategicamente l'aspetto formativo con quello produttivo, a sviluppare la cultura dell'imprenditorialità e ad agganciare l'offerta formativa allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. I PCTO si configurano come percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa. Coniugando tradizione e innovazione, i PCTO, mirano pertanto a favorire negli alunni l’acquisizione di strumenti culturali e metodologici affinché possano sviluppare quelle competenze trasversali e caratteristiche personali che sono fondamentali nella società della conoscenza e del cambiamento continuo e favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

All’interno dei vari percorsi di istruzione, in base alla finalità prevalente che le esperienze di alternanza si propongono, i PCTO possono assumere tre diverse sfumature, tra loro complementari; due delle quali sono basilari negli indirizzi liceali:

1. finalità orientativa (prevalente nei percorsi liceali e presente anche nei tecnici): i PCTO divengono strumento di discernimento nella scelta della propria carriera universitaria. Lo studente che sceglie il particolare settore lavorativo consono alle proprie inclinazioni, può trarre dall’esperienza di ex ASL criteri utili per confermare o rivedere la scelta del percorso universitario successivo al diploma;

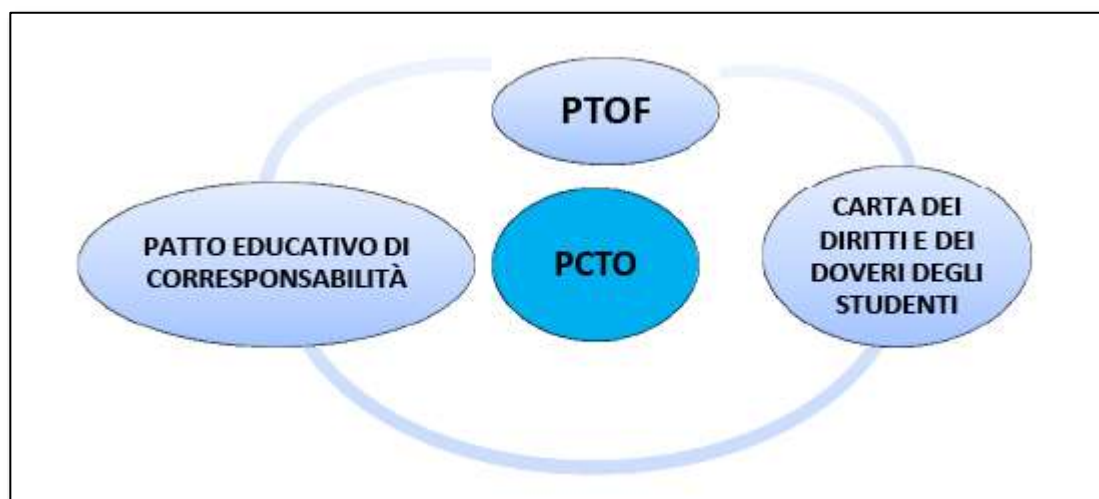
2. finalità professionalizzante (prevalente nei percorsi professionali e presente anche nei tecnici): l'attività di alternanza vera e propria diviene il luogo per incrementare le competenze del percorso di studio intrapreso, favorendo così un primo ingresso nel mondo del lavoro in vista dello sbocco occupazionale dell'immediato post-diploma.

3. potenziamento delle competenze trasversali (per tutti gli indirizzi): la scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze trasversali rivestono, infatti, un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale, e sono rilevanti anche ai fini della pianificazione e della progettazione dell'azione formativa. Consentono, inoltre, allo studente di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro.

4. Coerenza con il P.T.O.F.

Tutte le attività afferenti ai PCTO saranno coerenti con le indicazioni del P.T.O.F. d'Istituto.

Il Regolamento definito ed approvato dagli organi collegiali sarà inserito quale allegato integrante nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



5. I PCTO e il contesto

I PCTO rappresentano uno strumento strategico per migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico, e per operare una stretta collaborazione con il mondo accademico, le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali e il terzo settore.

L'attuazione dei PCTO avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con la seguente platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), che possono essere rappresentati da:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Atenei e Università;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di tipo associativo, associazioni culturali, onlus.

Rientrano nel monte ore dei PCTO tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- visite in azienda o luoghi di interesse;
- incontri a scuola con aziende, professionisti/persone di settore e di promozione alla cultura e alla cittadinanza attiva;
- stage in azienda/ente pubblico/terzo settore;
- progetti di impresa formativa simulata;
- project work e percorsi sviluppati con aziende tutor e Università;
- percorsi di potenziamento delle conoscenze informatiche e linguistiche e le relative attività legate alla certificazione delle stesse;
- esperienze e stages all'estero;
- attività laboratoriali in convenzione con le Università, Enti pubblici e privati.

Rientrano altresì tutte le esperienze che consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Tali attività potranno svolgersi:

- a scuola (in particolare: sistemazione della biblioteca scolastica, attività di orientamento, di formazione di base in materia di salute sicurezza e privacy, incontri formativi con esperti esterni, attività laboratoriali, project work commissionato dall'azienda/ente/università, attività di istruzione generale di orientamento alle scelte universitarie)
- in strutture ospitanti (previa Convenzione e sottoscrizione del progetto formativo personalizzato).

6. Progettazione dei percorsi

L'attuazione dei PCTO (ex ASL) avviene sulla base di un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da impostare in maniera flessibile e resa funzionale ai seguenti fattori:

- contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;
- scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento;
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

I PCTO possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi può essere legata all'indirizzo di studi e alla realtà territoriale. In una stessa scuola possono poi coesistere varie forme organizzative deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. I PCTO non sono, comunque, esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi; in presenza, a distanza o con una modalità mista; nonché attraverso lo strumento dell'impresa simulata.

Sono pertanto riconducibili ai PCTO anche e soprattutto tutte le esperienze che in qualche modo consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Tali competenze sono qui brevemente descritte:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Pianificazione del monte ore

Di norma l'articolazione oraria per anno scolastico è la seguente:

- 3° anno: 30 ore
- 4° anno: 30 ore
- 5° anno: 30 ore

Ai fini della validità del percorso è necessaria la frequenza del monte ore previsto dalla normativa vigente, che non può essere inferiore a 90 ore. Fatte salve eventuali deroghe inserite da appositi interventi legislativi.

Le classi dell'indirizzo quadriennale avviano le attività dei PCTO a partire dal secondo anno e fino al quarto anno.

I percorsi si svolgono sia durante l'orario delle lezioni sia al di fuori di esso e di norma durante il periodo dell'attività didattica. Nel caso di svolgimento durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, dovrà comunque essere garantita la disponibilità di un tutor scolastico e di tutti i soggetti comunque necessari al corretto e regolare svolgimento del percorso.

Fasi del progetto

1. Valutazione proposte /opportunità;

2. Contatti con soggetti esterni;
3. Progettazione;
4. Realizzazione;
5. Valutazione.

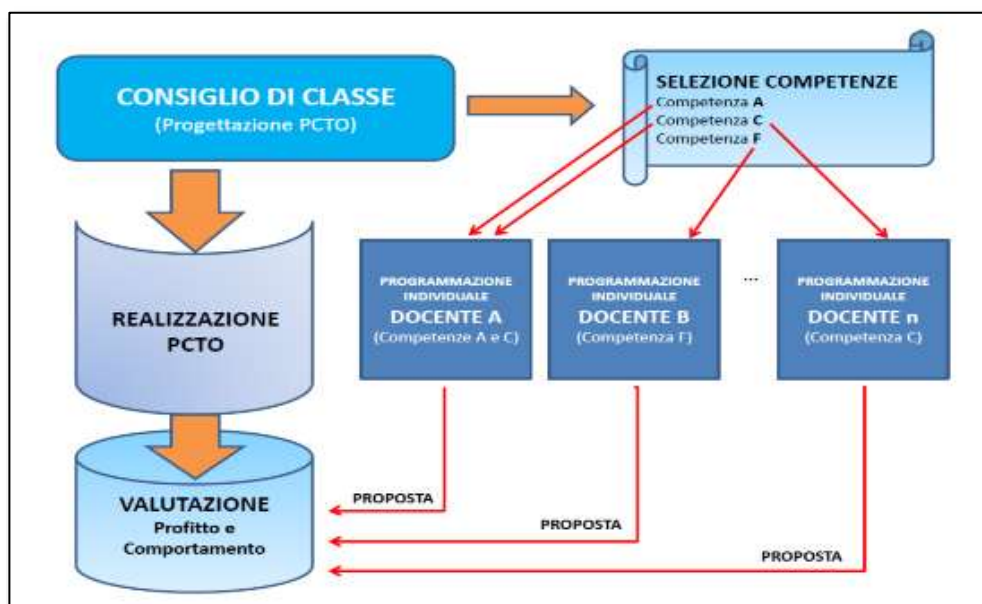
La **progettazione dei PCTO** deve contemperare:

1. la **dimensione curricolare**;
2. la **dimensione esperienziale**;
3. la **dimensione orientativa**.

Le tre dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

Nel processo di progettazione, attivazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione dei percorsi che gli studenti svolgono in coerenza con il proprio piano di studi intervengono più soggetti, in varia misura e in momenti diversi. I principali sono: il dirigente scolastico, il referente d'istituto per l'alternanza e i percorsi PCTO, i consigli di classe, il docente tutor interno, il tutor formativo esterno (tutor aziendale, il responsabile dell'azienda/ente con cui viene stipulata un'apposita convenzione).

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Referenti P.C.T.O. e del Comitato Tecnico Scientifico, specie in fase di progettazione preliminare, e dei Consigli di Classe nella predisposizione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.



Le varie componenti collaborano al fine di strutturare percorsi di alternanza in linea con le prerogative didattico/formative dell'istituzione scolastica, che ha il compito di curare la crescita del gruppo di alunni coinvolti. Data la dimensione curricolare dell'attività di alternanza, quindi, le discipline sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'apprendimento mediante l'esperienza.

Ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 77/2005, "i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula (anche virtuale) e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni" allo scopo stipulate.

In tale prospettiva è importante che, indipendentemente dal tipo di soggetto coinvolto, l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, anche attraverso lo strumento dell'impresa simulata o di compiti di realtà progettati e realizzati con specifiche finalità.

7. Organizzazione scolastica

Ruolo del DS

Il Dirigente Scolastico rappresenta l'istituzione scolastica in tutti gli atti e le relazioni che si instaurano con i soggetti esterni al Liceo. Al Dirigente Scolastico spetta il compito di firmare le convenzioni e garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla legge. Il DS mantiene costanti contatti con il Referente PCTO per verificare il monitoraggio dei progetti in corso e, sulla base delle segnalazioni ricevute dai tutor, contatta i soggetti esterni con i quali è in essere una convenzione (o potenziali soggetti ospitanti) per definire questioni pendenti.

Ruolo del Referente PCTO d'Istituto

Il Referente PCTO d'Istituto avrà la funzione di coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione complessiva dei PCTO. In particolare:

- raccoglie ed aggiorna i dati concernenti le risorse territoriali;
- predispone il programma generale delle attività;
- offre consulenza e supporto ad ognuno degli attori coinvolti;
- coordina la progettazione;
- integra e/o modifica la modulistica necessaria per le diverse fasi;
- cura l'aggiornamento del Regolamento dei PCTO;
- favorisce il contatto tra tutor aziendale e tutor scolastico per progettare l'intervento;
- si relaziona con gli Enti esterni e i partner del progetto;
- effettua il monitoraggio periodico sullo stato dei progetti;
- si confronta con il Dirigente Scolastico per tutte le attività inerenti alla progettazione e pianificazione dei PCTO
- cura gli adempimenti generali e amministrativi, dalla stesura delle convenzioni ai progetti formativi, in collaborazione con i tutor e con il personale di segreteria
- cura la compilazione della Piattaforma Alternanza MIUR in ogni sua parte, anche al fine della migrazione dei dati nel Curriculum dello Studente

Ruolo del Tutor interno

Il docente tutor interno:

- assiste e guida lo studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora, anche a distanza, le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del PCTO, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- collabora con il Referente PCTO garantendo il flusso di informazioni e la collaborazione per tutta la fase amministrativo-burocratica, restituisce feedback per migliorare e rendere efficace il lavoro svolto da quest'ultimo;
- segue gli alunni nella realizzazione del prodotto finale e cura e raccoglie la documentazione fotografica e videografica dell'esperienza al fine di conservarla in un Archivio.

Ruolo del Tutor esterno

Il tutor formativo esterno:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel PCTO;
- garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- controlla e coinvolge lo studente nel processo lavorativo giornaliero, supportandolo nel processo di autovalutazione dell'esperienza di PCTO;
- elabora un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo fornendo all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

LA FORTE INTERAZIONE TRA I DUE TUTOR

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione finalizzato a:**

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento (cfr. par. 6), oltre che un'accettabile livello di salute e sicurezza per gli studenti.

Ruolo dello Studente

Nel rispetto di quanto previsto nella Carta dei diritti e dei doveri ciascuno studente impegnato nei percorsi ha il diritto di:

- fruire di un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito;
- conoscere e condividere preventivamente le finalità formative del progetto e del percorso formativo personalizzato, in modo da acquisire una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- essere informato, sulle attività previste dal percorso, anche per conoscere gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo;
- ricevere dall'istituzione scolastica una formazione generale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rapportarsi con il tutor individuato dall'istituzione scolastica;
- conoscere i risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito;
- esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso rispetto al proprio indirizzo di studi, utilizzando gli strumenti allo scopo predisposti dall'istituzione scolastica.

Lo studente si impegna a partecipare ai percorsi secondo le indicazioni del tutor scolastico e dell'eventuale tutor formativo esterno, rispettando le norme di comportamento e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare si impegna a:

- svolgere le attività previste dal percorso formativo, secondo le indicazioni del tutor scolastico e dell'eventuale tutor formativo esterno;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di cui al d.lgs. 81/2008, art. 20;
- predisporre una relazione finale sull'esperienza svolta, secondo le modalità indicate dal percorso specifico.

In caso di eventuali infrazioni degli obblighi e dei doveri sopracitati, gli studenti possono risultare destinatari di provvedimenti disciplinari emessi dall'Istituzione scolastica di appartenenza in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, ai sensi del D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal regolamento di Istituto.

La Carta pone, infine, una norma di salvaguardia dei diritti degli studenti, prevedendo che i reclami relativi alle violazioni sulla gestione dei PCTO possono essere presentati ad apposita Commissione territoriale istituita presso l'Ufficio Scolastico Regionale competente la cui composizione, i compiti e le procedure di funzionamento sono disciplinati puntualmente dalla Carta.

Ruolo del Consiglio di classe

La valutazione finale di PCTO, a conclusione dell'anno scolastico, e comunque prima degli Esami di Stato, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dai tutor interno ed esterno, sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento, secondo le schede di valutazione predisposte dalla scuola e allegate al presente Regolamento.

8. Documentazione

- Convenzione tra Istituzione Scolastica e Struttura Ospitante
- Patto Formativo dello Studente
- Diario di bordo/Schede di osservazione/Registri di presenze
- Questionario di valutazione percorso da parte dello studente
- Scheda di valutazione da parte del tutor esterno
- Certificazione delle competenze

9. Corso sulla sicurezza

In ottemperanza alla L.107/2015 gli studenti svolgono presso l'istituzione scolastica il corso sulla sicurezza "Studiare il Lavoro", predisposto dall'INAIL on line mediante la Piattaforma dell'Alternanza MIUR. Al termine del corso in presenza e/o online sulla sicurezza è previsto un test di verifica finale, con rilascio della relativa attestazione.

10. Studenti minorenni

L'accoglimento degli studenti minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" (legge 977/67 e successive modifiche; si veda anche la nota n. 1650 del 4/11/2002 Ministero del Lavoro-Direzione Generale Affari Generali e Risorse Umane-Div. VII-Coord. Isp. Lavoro).

11. Casi particolari

Studenti DSA e BES

Il Dlgs. n. 77/2005 indica che i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia e progettando le esperienze in misura coerente con gli specifici bisogni degli alunni. Lo stesso varrà anche per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES).

Studenti provenienti da altre scuole

Gli alunni provenienti da altre scuole all'atto dell'iscrizione dovranno presentare certificazione attestante l'attività e le ore svolte nella precedente istituzione scolastica.

Studenti in mobilità internazionale

L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio". Per queste ragioni le esperienze all'estero svolgono funzione analoga alle attività di alternanza scuola lavoro le cui finalità ultime sono quelle di far acquisire competenze trasversali, utili all'effettivo inserimento nel mondo del lavoro, in contesti e attraverso situazioni e modalità differenti da quanto è possibile apprendere a scuola.

Al termine dell'esperienza all'estero, il Consiglio di classe, oltre a valutare il percorso formativo dello studente, valuterà anche le competenze trasversali acquisite dallo stesso stabilendone l'equipollenza qualitativa e quantitativa, rispetto alle esperienze di alternanza svolte dalla classe di appartenenza.

12. Valutazione PCTO ed Esami di stato

Nei PCTO la valutazione si distingue in:

- valutazione di processo, mediante rubriche, schede di osservazione, diari di bordo;



- valutazione dei risultati che consente di accertare le competenze in uscita rispetto ai traguardi prefissati, mediante project work, relazioni e presentazioni, ecc.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, attuata dai docenti del Consiglio di classe, tiene conto della ricaduta delle esperienze sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. La valutazione delle esperienze concorre pertanto a integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico.

L'esperienza di almeno 90 ore rappresenta uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato, a meno di interventi legislativi che derogano la presente prescrizione di legge.

Valutazione da parte dello studente

Per lo studente è prevista "la possibilità di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza con il proprio indirizzo di studio" attraverso un questionario indicato dal MIUR nelle nuove Linee Guida.

Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, ad eccezione del corso quadriennale per il quale i percorsi PCTO coinvolgono il secondo, terzo e quarto anno di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

13. Norme specifiche per far fronte ad eventuali problematiche epidemiologiche

Nella realizzazione di tutti i percorsi PCTO in presenza, la scuola, in collaborazione con i partner e le strutture ospitanti, adotta pertanto tutte le misure di prevenzione necessarie a garantire lo svolgimento delle attività in piena sicurezza.

Padula, 11/01/2023



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LICEO SCIENTIFICO

Sito web: www.icpadula.edu.it

Sede AMMINISTRATIVA e LICEO SCIENTIFICO: via Salita dei Trecento – 84034 PADULA (SA)

Tel. 0975 77130 – cod. mecc. SAPS070007 – C.F. 92006850652

e-mail: saic86900d@istruzione.it – saps070007@istruzione.it – saic86900d@pec.istruzione.it

Sede COMPRESIVO: via Dante Alighieri 32 – 84034 PADULA (SA)

Tel. 0975 77052 – cod. mecc. SAIC86900D

E-mail: saic86900d@istruzione.it – saic86900d@pec.istruzione.it

PATTO FORMATIVO STUDENTE MODULO DI ADESIONE AI PERCORSI PCTO

Il/la sottoscritto/a.....nato/a.....il.....residente a in via/piazza..... frequentante la classe sez in procinto di frequentare attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (di seguito denominate PCTO) nel periodo dal al presso la struttura ospitante, per il progetto

DICHIARA

- di essere a conoscenza che le attività che andrà a svolgere costituiscono parte integrante del percorso formativo;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al PCTO non comporta alcun legame diretto tra il/la sottoscritto/a e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo;
- di essere a conoscenza delle norme comportamentali previste dal C.C.N.L., le norme antinfortunistiche e quelle in materia di privacy;
- di essere stato informato dal Tutor formativo esterno in merito ai rischi aziendali in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al d.lgs. 81/08 e successive modificazioni;
- di essere consapevole che durante i periodi trascorsi nei PCTO è soggetto/a alle norme stabilite nel regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, nonché alle regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza che, nel caso si dovessero verificare episodi di particolare gravità, in accordo con la struttura ospitante si procederà in qualsiasi momento alla sospensione dell'esperienza di PCTO;
- di essere a conoscenza che nessun compenso o indennizzo di qualsiasi natura gli/le è dovuto in conseguenza della sua partecipazione al PCTO;
- di essere a conoscenza che l'esperienza di PCTO non comporta impegno di assunzione presente o futuro da parte della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza delle coperture assicurative sia per i trasferimenti alla sede di svolgimento delle attività di PCTO che per la permanenza nella struttura ospitante.

SI IMPEGNA

- a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di

PCTO;

- a seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza o evenienza;
- ad avvisare tempestivamente sia la struttura ospitante che l'istituzione scolastica se impossibilitato/a a recarsi nel luogo del tirocinio;
- a presentare idonea certificazione in caso di malattia;
- a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto presso la struttura ospitante;
- a completare in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza presso la struttura ospitante;
- a comunicare tempestivamente e preventivamente al coordinatore del corso eventuali trasferte al di fuori della sede di svolgimento delle attività di PCTO per fiere, visite presso altre strutture del gruppo della struttura ospitante ecc.;
- a raggiungere autonomamente la sede del soggetto ospitante in cui si svolgerà l'attività di PCTO;
- ad adottare per tutta la durata delle attività di alternanza le norme comportamentali previste dal C.C.N.L., ad osservare gli orari e i regolamenti interni dell'azienda, le norme antinfortunistiche, sulla sicurezza e quelle in materia di privacy.

Data Firma studente

Il sottoscritto soggetto esercente la patria potestà dell'alunno/a..... dichiara di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di autorizzare lo/la studente/ssa a partecipare alle attività previste dal progetto.

Firma